

Panorama 11 gennaio 2007

A scuola per lo Stato

Una nuova agenzia per la formazione ispirata alla francese Ena

Con un emendamento in extremis alla Legge finanziaria mai passato in commissione e inserito con il beneplacito del governo (non senza bastoni fra le ruote da parte del ministero dell'Economia, segnatamente del viceministro Vincenzo Visco) è stata creata l'Agenzia per la formazione. Che dal 31 marzo sopprime la Scuola superiore della pubblica amministrazione e ingloba l'Istituto diplomatico, la Scuola dell'amministrazione dell'Interno e la Scuola dell'Economia e finanze.

Insomma, un'unica scuola per gli amministratori dello Stato, una versione italiana della celebre Ena francese. Il progetto, portato avanti da Franco Bassanini con la benedizione del premier Romano Prodi, ha creato mugugni tra prefetti e diplomatici. Brontolii che si sono stemperati solo dopo avere appreso che, con alta probabilità, verrà nominato a capo dell'Agenzia proprio l'ex ministro della Funzione pubblica Bassanini, il quale si è concentrato sulla sua creatura. Ma la sua nomina, vista la competenza in materia di riforma dello Stato, e dato che le materie assegnate all'Agenzia in alcuni settori si sovrappongono a quelle del ministero di Palazzo Vidoni, rischia di oscurare proprio l'attuale ministro della Funzione pubblica, Luigi Nicolais.